

ALLEGATO 1

indicazioni per l'applicazione delle BAT conclusion

SAN POL S.a.n.c.

Via XX Settembre snc, Frazione San Desiderio, Calliano (AT)

**ATTIVITA' IPPC 6.6. "impianti per l'allevamento intensivo di pollame o suini
con:**

a) più di 40.000 posti pollame"

Con riferimento alla “**DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio**”, con il presente allegato si forniscono le tecniche individuate nelle BAT e applicabili al sito Ippc della AZIENDA SAN POL SANC di Calliano (AT) al fine di tragarare un efficace livello di protezione dell'ambiente per ognuna delle principali “fasi” dell'allevamento (ricovero, stoccaggio, spandimento CHE È ESEGUITO DA TERZI A SEGUITO DELLA CESSIONE DELLA POLLINA).

Tipologie di tecniche considerate:

Ricoveri (BAT 30 e 31):

- **Tecniche a medio-alta efficacia per i ricoveri.** Tutte le tecniche descritte nelle BAT pertinenti, ad eccezione di quelle riportate al punto seguente (“Tecniche di bassa efficacia per i ricoveri”);
- **Tecniche di bassa efficacia per i ricoveri.** Le seguenti: BAT 30 a 0, BAT 30 a 6, BAT 30 a 7, BAT 30 a 8, BAT 30 a 11, BAT 30 a 16, BAT 31 b 0, per le quali vengono indicati nelle *BAT Conclusions* livelli di emissione maggiori.

Stoccaggi (BAT 16 e 17):

- **Tecniche di stoccaggio di alta efficacia:** stoccaggi con copertura rigida o con sostituzione degli stoccaggi “aperti” con “sacconi” o con coperture flessibili impermeabili alla pioggia caratterizzate dalla presenza di strutture statiche di sostegno (di seguito: copertura rigida stoccaggi);
- **Tecniche di stoccaggio di media efficacia:** stoccaggi con coperture galleggianti (di seguito: copertura galleggiante);
- **Tecniche di stoccaggio di bassa efficacia:** stoccaggi con coperture flottanti di materiali alla rinfusa di tipo granulare o incoerente (di seguito: coperture flottanti).

Spandimento agronomico (BAT 21 e 22):

- **Tecniche di spandimento di efficacia molto-alta:** tecniche che comportano l'interramento immediato delle deiezioni, incluso spandimento su prato con assolcatore, fertirrigazione con distribuzione rasoterra su colture in atto (di seguito: interrimento deiezioni immediato);
- **Tecniche di spandimento di efficacia alta:** tecniche che comportano l'interramento delle deiezioni entro 4 ore, spandimento in strisce su colture in atto (di seguito: interrimento deiezioni entro 4 ore);
- **Tecniche di spandimento di media efficacia:** tecniche che comportano l'interramento delle deiezioni entro 12 ore, o spandimento superficiali in strisce su suolo nudo (di seguito: interrimento deiezioni entro 12 ore).

ESEMPI DELLE COMBINAZIONI DI TECNICHE CHE GARANTISCONO UNA ELEVATA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura rigida stoccaggio
Interramento deiezioni immediato

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura galleggiante
Interramento deiezioni immediato

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura flottante
Interramento deiezioni immediato

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura rigida stoccaggio
Interramento deiezioni entro 4 ore

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura galleggiante
Interramento deiezioni entro 4 ore

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura flottante
Interramento deiezioni entro 4 ore

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura rigida stoccaggio
Interramento deiezioni entro 12 ore

Tecnica a medio-alta efficacia per il ricovero
Copertura galleggiante
Interramento deiezioni entro 12 ore

Tecnica a bassa efficacia per il ricovero
Copertura rigida stoccaggio
Interramento deiezioni immediato

Tecnica a bassa efficacia per il ricovero
Copertura galleggiante
Interramento deiezioni immediato

Tecnica a bassa efficacia per il ricovero
Copertura flottante
Interramento deiezioni immediato

Tecnica a bassa efficacia per il ricovero
Copertura rigida stoccaggio
Interramento deiezioni entro 4 ore

Tecnica a bassa efficacia per il ricovero
Copertura galleggiante
Interramento deiezioni entro 4 ore

Tecnica a bassa efficacia per il ricovero
Copertura rigida stoccaggio
Interramento deiezioni entro 12 ore

Tecnica a bassa efficacia per il ricovero
Copertura galleggiante
Interramento deiezioni entro 12 ore

Categoria zootecnica: POLLI DA CARNE

codice tecnica	Tecnica
----------------	---------

1 Tecniche alimentari

- 1,1 nessuna tecnica nutrizionale
- 1,2 dieta con riduzione dell'N escreto < 10%
- 1,3 dieta con riduzione dell'N escreto dal 10 al 20%
- 1,4 dieta con riduzione dell'N escreto dal 20 al 30%

2 Tecniche per i ricoveri

- 2,1 tecnica di stabulazione a media efficienza
- 2,2 tecnica di stabulazione ad alta efficienza
- 2,3 sistema di abbattimento aria

3 Tecniche per lo stoccaggio effluenti

- 3,1 cumulo scoperto con basso rapporto superficie volume
- 3,2 cumulo coperto con teli
- 3,3 cumulo in capannone
- 3,4 gli effluenti sono esportati

4 Tecniche per lo spandimento effluenti

- 4,1 interrimento entro 12 h effluenti
- 4,2 interrimento entro 4 h effluenti
- 4,3 interrimento immediato effluenti (solo nel caso del liquame) (*)
- 4,4 gli effluenti sono esportati

5 Tecniche il trattamento degli effluenti

- 5,1 nitri-denitri
- 5,2 aerazione, compostaggio, separatori bassa efficienza (vaghi)
- 5,3 separatori ad alta efficienza, digestione anaerobica, tunnel esterno di essiccazione
- 5,4 nessuna tecnica

(*) include spandimento in strisce con assolcatore su prato

2,1 32.a; 32.c
2,2 32.b; 32.d; 32.e
2,3 32.f
3,1 14.a
3,2 14.b
3,3 14.c
4,1 $22 + 12h$
4,2 $22 + 4h$
4,3 21.c; 21.d
5,1 19.e
5,2 19.d; 19.f
5,3 19.a; 19.b; 19.c

Sezione B: TABELLA DI VALUTAZIONE DEL GESTORE IN MERITO ALLA APPLICAZIONE DELLE BATC

Modalità di compilazione:

Nella colonna “Valutazione del Gestore in merito all’applicazione” dovrà essere specificato, per ogni tecnica, se è:

- **applicata** (in tal caso dettagliare le modalità di applicazione),
- **applicata in parte** (in tal caso dettagliare le modalità di applicazione parziale e motivare le ragioni di tale scelta),
- **non applicata** (in tal caso motivare tale scelta),
- **non applicabile** (in tal caso motivare perché si ritiene non applicabile).
- **in fase di applicazione** (per le BAT che si prevede di adottare in adeguamento alle *BAT conclusions*, indicando le relative tempistiche di adeguamento).

Per le BAT finalizzate alla misura/stima delle emissioni (**dalla BAT 23 alla BAT 29**) l’applicazione è demandata alla fase di monitoraggio secondo quanto previsto nel Piano di Monitoraggio parte integrante dell’Allegato Tecnico AIA.

IMPORTANTE PER LA CORRETTA LETTURA DEL DOCUMENTO:

SI E’ COMPILATA LA **COLONNA ULTIMA** CON L’INDICAZIONE DELL’APPLICAZIONE O MENO, COSA ESEGUITO E COMMENTI SPECIFICI, AL FINE DI RENDERE EVIDENTE LE ATTIVITA’ SVOLTE.

QUINDI LA COLONNA COMPILATA PER LA DITTA E’ LA TERZA DA CONSIDERARE CON ATTENZIONE.

1.CONCLUSIONI GENERALI SULLE BAT

Sistemi di gestione ambientale (Environmental management systems — EMS)

BAT 1 Al fine di migliorare la prestazione ambientale generale di un'azienda agricola, le BAT consistono nell'attuazione e nel rispetto di un sistema di gestione ambientale (EMS) che comprenda tutte le seguenti caratteristiche

BAT 1	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>1. impegno della direzione, compresi i dirigenti di alto grado;</p> <p>2. definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione;</p> <p>3. pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli investimenti;</p> <p>4. attuazione delle procedure, prestando particolare attenzione a:</p> <p>a) struttura e responsabilità;</p> <p>b) formazione, sensibilizzazione e competenza;</p> <p>c) comunicazione;</p> <p>d) coinvolgimento del personale;</p> <p>e) documentazione;</p> <p>f) controllo efficace dei processi;</p> <p>g) programmi di manutenzione;</p> <p>h) preparazione e risposta alle situazioni di emergenza;</p> <p>i) verifica della conformità alla normativa in materia ambientale;</p> <p>5. controllo delle prestazioni e adozione di misure correttive, prestando particolare attenzione:</p>	<p>L'ambito di applicazione (per esempio livello di dettaglio) e la natura del sistema di gestione ambientale (standardizzato o non standardizzato) sono di norma adeguati alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'azienda agricola e alla gamma dei suoi possibili effetti sull'ambiente.</p>	<p><i>Si SONO individuati gli aspetti ritenuti più rilevanti tra quelli indicati nella BAT sulla base delle caratteristiche organizzative, impiantistiche ed ambientali dell'Azienda e dell'applicabilità delle ulteriori BAT specifiche.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>• SI EFFETTERA' A PARTIRE DA fine 2020 una riunione CON CADENZA ANNUALE che coinvolga il personale (con funzione di sensibilizzazione e aggiornamento) sui temi della gestione ambientale e sulla relativa attuazione (tra cui la presentazione della ricognizione annuale).</i> <p><i>In particolare:</i></p> <p><i>1. Impegno della direzione,; APPLICATA</i></p> <p><i>AVENDO un ridottissimo numero di personale impegnato, tale punto è redatto in forma molto semplice indicando la "mission" dell'installazione.</i></p> <p><i>Il Gestore si impegna a seguire sempre le buone procedure messe in atto, a verificarne la congruenza e la realizzazione, ad effettuare periodiche valutazioni riscontrandone le non conformità e a individuare le azioni necessarie per eliminare le non conformità.</i></p> <p><i>Ogni anno, si provvederà a sensibilizzare gli operatori, affinché siano consapevoli del SGA. Quindi nell'ambito di intervento di formazione annuale illustrerà gli obiettivi di miglioramento programmati e le azioni da intraprendere da parte di ognuno per raggiungerli (es. incontri, tabelle</i></p>

<p>a) al monitoraggio e alla misurazione (cfr. anche il documento di riferimento del JRC sul monitoraggio delle emissioni dalle installazioni IED — ROM);</p> <p>b) alle misure preventive e correttive;</p> <p>c) alle tenuta dei registri;</p> <p>d) a un audit indipendente (ove praticabile) interno ed esterno, al fine di determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente;</p> <p>6. riesame del sistema di gestione ambientale da parte dei dirigenti di alto grado al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace;</p> <p>7. attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite;</p> <p>8. considerazione degli impatti ambientali dovuti ad un eventuale dismissione dell'impianto, sin dalla fase di progettazione di un nuovo impianto e durante il suo intero ciclo di vita;</p> <p>9. applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale (per esempio il documento di riferimento settoriale EMAS).</p> <p>10. Specificamente per l'allevamento intensivo di pollame o di suini, le BAT includono nel sistema di gestione ambientale anche i seguenti elementi: attuazione di un piano di gestione del rumore (cfr. BAT 9);</p> <p>11. attuazione di un piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12).</p>		<p><i>di rendicontazione). Anche con la eventuale collaborazione del consulente aziendale.</i></p> <p><i>In azienda operano i figli del titolare creando quindi un ottimo meccanismo di controllo sulla corretta gestione dell'allevamento.</i></p> <p><i>2. Definizione di una politica ambientale che preveda miglioramenti continui della prestazione ambientale dell'installazione: APPLICATA</i></p> <p><i>Ci si pone gli obiettivi di raggiungimento degli indicatori di prestazione riportati nelle BAT</i></p> <p><i>riduzione consumi energetici;</i> <i>riduzione consumi idrici</i> <i>corretta gestione prodotti chimici (es. sanificazione)</i></p> <p><i>3. Pianificazione e attuazione delle procedure, degli obiettivi e dei traguardi necessari, congiuntamente alla pianificazione finanziaria e agli interventi: azioni di cui al punto 2 per il raggiungimento della politica ambientale in precedenza citata.</i></p> <p><i>4. Attuazione delle procedure: sono previste le procedure per la gestione ambientale che possono fare riferimento in generale all'attuazione del PMC, con le modalità di effettuazione dei controlli utilizzando come "modelli" le singole tabelle ivi previste (decisioni sulle struttura e responsabilità, formazione continua e obbligatoria, documentazione da utilizzare come Report interno per le varie tabelle del PMC riguardanti le materie prime, i prodotti, le risorse energetiche ed idriche, i controlli sulle emissioni e gli scarichi qualora presenti, i controlli sugli effluenti degli allevamenti e i terreni utilizzati per lo spandimento, etc.). Il personale dell'azienda deve sapere come gestire: le operazioni connesse agli interventi di manutenzione, i casi di emergenza, ecc.</i></p> <p><i>5. Controllo delle prestazioni e l'adozione di misure correttive: adozione di un audit interno finalizzato al Report annuale entro il 31 marzo di ogni anno successivo a quello condotto; per il controllo esterno è affidato ad ARPA che lo effettuerebbe con la periodicità prevista dai</i></p>
--	--	--

		<p><i>controlli integrati, con costi compresi nella tariffa già prevista dalle normative vigenti (ogni 3 anni)</i></p> <p><i>6. Riesame del sistema: dall'analisi del Report annuale il Gestore analizza lo stato di attuazione del Sistema di Gestione Ambientale e valuta se devono essere modificati politica, obiettivi e traguardi ambientali, inoltre potrà dedurre quali azioni possono essere intraprese per eliminare le "non conformità".</i></p> <p><i>7. Attenzione allo sviluppo di tecnologie più pulite:</i> <i>NON CI SONO CRITICITA' NEL SISTEMA, PER CUI non si ritiene di intraprendere specifiche nuove attività.</i></p> <p><i>8. Considerazione degli impatti ambientali dovuti ad una eventuale dismissione dell'impianto: si fa presente che già la normativa prevede una serie di azioni che il Gestore deve attuare preliminarmente alla dismissione dell'installazione (Piano di dismissione previsto dall'art. 29-sexies comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. e dalla Circolare del MATTM. del 14/11/2016)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- pulizia del sito</i> <i>- smontaggio degli impianti non più utilizzabili e smaltimento come rifiuto;</i> <i>- smontaggio degli impianti che possono essere ceduti come beni;</i> <i>- verifica della pulizia del sito.</i> <p><i>9. Applicazione con cadenza periodica di un'analisi comparativa settoriale: riportare un breve commento da riportarsi sottostante le tabelle del bilancio annuale (in conformità al piano di monitoraggio e controllo PMC) ove necessario, al fine di evidenziare le principali differenze tra i dati registrati nell'anno precedente rispetto a quello dell'anno di riferimento.</i></p> <p><i>10. Piano di gestione del rumore: NON SI sono MAI avute segnalazioni PER CUI TALE COMPRARTO NON E' SIGNIFICATIVO PER IL SITO IN OGGETTO.</i></p> <p><i>11. Piano di gestione degli odori: SONO ATTUATE TUTTE LE MISURE RITENUTE SIGNIFICATIVE A RIDURRE LE</i></p>
--	--	---

		<i>EMISSIONI, NON CI SONO MAI STATE segnalazioni, documentate e comprovate. IL SITO È VICINO AD UN ALLEVAMENTO DI bovini.</i>
--	--	---

1.2. Buona gestione

BAT 2. Al fine di evitare o ridurre l'impatto ambientale e migliorare la prestazione generale, la BAT prevede l'utilizzo di **tutte** le tecniche qui di seguito indicate.

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>a Ubicare correttamente l'impianto/azienda agricola e seguire disposizioni spaziali delle attività per:</p> <ul style="list-style-type: none"> —ridurre il trasporto di animali e materiali (effluenti di allevamento compresi), —garantire distanze adeguate dai recettori sensibili che necessitano di protezione, —tenere in considerazione le condizioni climatiche prevalenti (per esempio venti e precipitazioni), —tenere in considerazione il potenziale sviluppo futuro della capacità dell'azienda agricola, — prevenire l'inquinamento idrico. 	<p>Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.</p>	<p><i>Trattandosi di impianto esistente non si possono effettuare ULTERIORI MODIFICHE.</i></p>
<p>b Istruire e formare il personale, in particolare per quanto concerne:</p> <ul style="list-style-type: none"> —la normativa pertinente, l'allevamento, la salute e il benessere degli animali, la gestione degli effluenti di allevamento, la sicurezza dei lavoratori, —il trasporto e lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento, — la pianificazione delle attività, 	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Applicata.</p> <p><i>EFFETTUATO. IL PERSONALE è OPERATIVO DA TEMPO E OGGETTO DI FORMAZIONE periodica. Si prevede riunione a cadenza annuale.</i></p>

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>—la pianificazione e la gestione delle emergenze, —la riparazione e la manutenzione delle attrezzature.</p>		<p>programmazione e attuazione ANNUALE dal 2020 di regolari corsi di formazione ed informazione del personale sulla corretta gestione degli aspetti ambientali.</p>
<p>c Elaborare un piano d'emergenza relativo alle emissioni impreviste e agli incidenti, quali l'inquinamento dei corpi idrici, che può comprendere:</p> <p>—un piano dell'azienda agricola che illustra i sistemi di drenaggio e le fonti di acqua ed effluente, —i piani d'azione per rispondere ad alcuni eventi potenziali (per esempio incendi, perdite o crollo dei depositi di stoccaggio del liquame, deflusso non controllato dai cumuli di effluenti di allevamento, versamento di oli minerali), —le attrezzature disponibili per affrontare un incidente ecologico (per esempio attrezzature per il blocco dei tubi di drenaggio, argine dei canali, setti di divisione per versamento di oli minerali).</p>	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p><i>Applicata.</i></p> <p><i>IL PIANO DI INTERVENTO AZIENDALE IN ESSERE PREVEDE GIA' AZIONI PER MONITORARE I PUNTI CRITICI.</i></p> <p><i>1) FONTI DI ACQUA: ACQUEDOTTO PUBBLICO, CONTAMINAZIONE NON PREVEDEBILE;</i></p> <p><i>2) LO STOCCAGGIO DELLA POLLINA E' ispezionato periodicamente ed è ATTUATO IN MODO DA EVITARE I RISCHI DI PERCOLAMENTO E INQUINAMENTO DEL SUOLO E/O DELLA FALDA (COPERTURA MOBILE PER EVITARE CHE GLI AGENTI METEORICI DILAVINO IL MATERIALE IN STOCCAGGIO);</i></p> <p><i>3) NON SONO PREVEDIBILI ATTREZZATURE COSI'</i></p>

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
		<p><i>SPECIFICHE PER AFFRONTARE INCIDENTI ECOLOGICI DATO LA RIDOTTA QUANTITA' DI AGENTI CHIMICI IN USO (COSTI/BENEFICI NON ADEGUATA).</i></p> <p><i>SONO DISPONIBILI ATTREZZI PER LE PULIZIE IN CASO DI EMERGENZA. NON SI SVOLGONO LAVORAZIONI ALL'APERTO, TRANNE IL TRANSITO DEI MEZZI PER IL CARICO/SCARICO DEGLI ANIMALI O LA CONSEGNA DEGLI ALIMENTI MANGIME SECCO.</i></p>
<p>d Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> —i depositi di stoccaggio del liquame, per eventuali segni di danni, degrado, perdite, —le pompe, i miscelatori, i separatori, gli irrigatori per liquame, — i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi, —i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura, —i silos e le attrezzature per il trasporto (per esempio valvole, tubi), —i sistemi di trattamento aria (per esempio con ispezioni regolari). 	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Applicata.</p> <p><i>SONO ATTUATE:</i></p> <p>Ispezionare, riparare e mantenere regolarmente strutture e attrezzature, COME DA PMC, ATTIVITA' quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> —i depositi di stoccaggio della pollina, per eventuali segni di danni, degrado, perdite, —i sistemi di distribuzione di acqua e mangimi,

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
Vi si può includere la pulizia dell'azienda agricola e la gestione dei parassiti.		<p>— i sistemi di ventilazione e i sensori di temperatura, — i silos DEI MANGIMI</p> <p>MOLTE RISORSE SONO DEDICATE ALLA la pulizia dell'azienda agricola; si attua una corretta gestione dei parassiti ed adeguata lotta contro infestanti (roditori, ecc.).</p>
e Stoccare gli animali morti in modo da prevenire o ridurre le emissioni.	Generalmente applicabile.	<p>Attuata.</p> <p>UTILIZZO DI UNA CELLA MODERNA DI STOCCAGGIO DEGLI ANIMALI MORTI, DI DIMENSIONI ADEGUATE, CORRETTAMENTE PULITA E SANIFICATA.</p> <p>stoccaggio in cella frigo con asportazione periodica delle carcasse ad opera di ditta esterna autorizzata.</p>

1.3. Gestione alimentare

BAT 3. Per ridurre l'azoto totale escreto e quindi le emissioni di ammoniaca, rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano **una o una combinazione** delle tecniche in appresso.

Obbligatorio applicare almeno una tra le seguenti tecniche.

Tecnica (3)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
-------------	---------------	---

<p>a Ridurre il contenuto di proteina grezza per mezzo di una dieta-N equilibrata basata sulle esigenze energetiche e sugli amminoacidi digeribili.</p>	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Applicata L'azienda adotta un tipo di alimentazione differenziata che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Un'alimentazione calibrata permette la riduzione dell'eccesso di proteine fornite con gli alimenti, assicurando che la quantità somministrata non ecceda il reale fabbisogno alimentare. La composizione del mangime nei diversi periodi di allevamento in contenuto proteico % risulta in linea con quanto indicato nel documento di riferimento</p>
<p>b Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.</p>	<p>Generalmente applicabile.</p>	<p>Applicata Si richiama quanto detto nel punto a</p>
<p>c Aggiunta di quantitativi controllati di amminoacidi essenziali a una dieta a basso contenuto di proteina grezza.</p>	<p>L'applicabilità può essere limitata se i mangimi a basso contenuto proteico non sono economicamente disponibili. Gli amminoacidi di sintesi non sono applicabili alla produzione zootecnica biologica.</p>	<p>Non sempre applicata. la dieta occasionalmente può essere integrata con amminoacidi sintetici (per esempio lisina, metionina, treonina, triptofano, valina) in modo da evitare carenze nel profilo degli amminoacidi ed enzimi per aumentarne la digeribilità. In realtà trattandosi di componenti sintetici, si vuole evidenziare che una scelta di ottime materie prime naturali nella composizione dei mangimi da parte del fabbricante</p>

		porta già ad aumentare la digeribilità dell'alimento e quindi non sempre risulta necessario ricorrere a componenti sintetici, che possono non essere ben visti, in un'ottica di allevamenti compatibili
d Uso di additivi alimentari nei mangimi che riducono l'azoto totale escreto.	Generalmente applicabile.	Applicata ove possibile, per quanto riguarda quanto indicato nella scelta di additivi sintetici, e l'indirizzo verso mangimi possibilmente già digeribili per le buone amterie prime utilizzate.

Tabella 1.1 - Azoto totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Totale azoto escreto (4) (5) associato alla BAT (kg N escreto/posto animale/anno)
Totale azoto escreto, espresso in N.	Suinetti svezzati	1,5 — 4,0
	Suini da ingrasso	7,0 — 13,0
	Scrofe (inclusi i suinetti)	17,0 — 30,0
	Galline ovaiole	0,4 — 0,8
	Polli da carne	0,2 — 0,6
	Anatre	0,4 — 0,8
	Tacchini	1,0 — 2,3 (6)

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 24.

I livelli di azoto totale escreto associati alla BAT possono non essere applicabili alla produzione zootecnica biologica e all'allevamento di specie di pollame non indicate sopra.

BAT 4. Per ridurre il fosforo totale escreto rispettando nel contempo le esigenze nutrizionali degli animali, la BAT consiste nell'usare una formulazione della dieta e una strategia nutrizionale che includano **una o una combinazione** delle tecniche in appresso.

Obbligatorio applicare almeno una tra le seguenti tecniche.

Tecnica (7)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione.	Generalmente applicabile.	APPLICATA l'azienda adotta un tipo di alimentazione differenziata che consiste nel somministrare agli animali una dieta che soddisfi le esigenze nutrizionali ed energetiche in relazione alla fase di sviluppo. Un'alimentazione calibrata permette la riduzione dell'eccesso di proteine fornite con gli alimenti, assicurando che la quantità somministrata non ecceda il reale fabbisogno alimentare.
b Uso di additivi alimentari autorizzati nei mangimi che riducono il fosforo totale escreto (per esempio fitasi).	La fitasi può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.	Applicata parzialmente. Generalmente nei mangimi vengono aggiunti fitasi e fosfati inorganici per migliorare la digeribilità del fosforo fitico presente. In alcuni fasi del ciclo potrebbe non essere necessario aggiungere i componenti.
c Uso di fosfati inorganici altamente digeribili per la sostituzione parziale delle fonti convenzionali di fosforo nei mangimi.	Applicabilità generale entro i vincoli associati alla disponibilità di fosfati inorganici altamente digeribili.	

Tabella 1. 2 - Fosforo totale escreto associato alla BAT

Parametro	Specie animale	Fosforo totale escreto associato alla BAT (8) (9) (kg P2O5 escreto/posto animale/anno)
Fosforo totale escreto, espresso come P2O5.	Suinetti svezzati	1,2 — 2,2
	Suini da ingrasso	3,5 — 5,4
	Scrofe (inclusi i suinetti)	9,0 — 15,0
	Galline ovaiole	0,10 — 0,45
	Polli da carne	0,05 — 0,25
	Tacchini	0,15 — 1,0

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 24.

I livelli di fosforo totale escreto associati alla BAT possono non essere applicabili alla produzione zootecnica biologica e all'allevamento di specie di pollame non indicate sopra.

1.4. Uso efficiente dell'acqua

BAT 5. Per un uso efficiente dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Obbligatorio applicare più di una tecnica di quelle proposte (almeno 2)

Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Registrazione del consumo idrico.	Generalmente applicabile.	<i>COME INDICATO NEL PMC è PREVISTA LA tenuta del registro (TABELLA): il registro dovrà essere a disposizione degli organi di controllo presso l'azienda. I consumi sono indicati nelle bollette e verificate con i consumi da contatore.</i> <i>APPLICATO</i>
b Individuazione e riparazione delle perdite.	Generalmente applicabile.	Verifica delle condotte e tempestiva riparazione di eventuali perdite. Controllo della pressione di erogazione degli abbeveratoi. <i>CONTROLLO DELLE PERDITE INDIVIDUANDO I PUNTI POSSIBILI CRITICI IN BASE ALLA ESPERIENZA NEL SETTORE DI OLTRE 15 ANNI: gli esiti delle attività condotte per il controllo e la riparazione delle perdite di acqua dovranno essere a disposizione degli organi di controllo presso l'azienda</i> <i>APPLICATO</i>
c Pulizia dei ricoveri zootecnici e delle attrezzature con pulitori ad alta pressione.	Non applicabile agli allevamenti di pollame che usano sistemi di pulizia a secco.	<i>Applicato</i> <i>UTILIZZO DI IDROPULITRICI PER VAPORIZZARE L'ACQUA A FINE CICLO, SE E'</i>

		<p>NECESSARIO UTILIZZARE DELL'ACQUA, OVE NON SI EFFETTUA GIA' EFFICACE PULIZIA A SECCO.</p> <p><i>I lavaggi sono comunque molto limitati, per ridurre il consumo idrico.</i></p>
d Scegliere e usare attrezzature adeguate (per esempio abbeveratoi a tettarella, abbeveratoi circolari, abbeveratoi continui) per la categoria di animale specifica garantendo nel contempo la disponibilità di acqua (ad libitum).	Generalmente applicabile.	<p>SCelta ABBEVERATOI A LIBITUM APPLICATA. GIA' IN PASSATO, ATTIVITA' PRESENTE IN ALLEVAMENTO DA TEMPO.</p> <p>PER TUTTI I CAPANNONI.</p> <p>APPLICATA</p>
e Verificare e se del caso adeguare con cadenza periodica la calibratura delle attrezzature per l'acqua potabile.	Generalmente applicabile.	<p>Verifica periodica sulla pressione di erogazione agli abbeveratoi per evitare sprechi eccessivi.</p> <p>Le eventuali acque in eccesso COMPORTEREBBERO sprechi-COSTI ed umidificazione della lettiera E QUINDI SONO EVITATE PER POLITICA AZIENDALE.</p> <p>APPLICATA</p>
f Riutilizzo dell'acqua piovana non contaminata per la pulizia.	<p>Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi.</p> <p>L'applicabilità può essere limitata da rischi per la sicurezza biologica.</p>	<p>NON APPLICABILE PER SICUREZZA BIOLOGICA. OCCORREREBBERO ANALISI (COSTI/BENEFICI NON ADEGUATI, NON GIUSTIFICANO L'USO DI TALE ACQUA IL RISCHIO AD ESSO ASSOCIATO).</p> <p>Per motivi igienico-sanitari non è possibile utilizzare acqua piovana nel ciclo produttivo se non trattata. Un eventuale impianto di raccolta e trattamento delle</p>

	acque piovane non risulterebbe sostenibile per l'azienda in termini di costi/benefici.
--	--

1.5. Emissioni dalle acque reflue

BAT 6. Per ridurre la produzione di acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Obbligatorio applicare più di una tecnica di quelle proposte (almeno 2)

Tecnica (10)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile.	Generalmente applicabile.	<p>NON CI SONO SCARICHI TECNOLOGICI</p> <p>SI RICONFERMA IL PIANO DELLE ACQUE METEORICHE GIA' IN ESSERE, APPROVATO NELLA FASE AUTORIZZATIVA.</p> <p>APPLICATA</p>
b Minimizzare l'uso di acqua.	Generalmente applicabile.	<p>ACQUA UTILIZZATA SOLO PER I LAVAGGI A FINE CICLO MA IN PRESSIONE, PULIZIE A SECCO IN GENERE.</p> <p>ACQUA PER USI CIVILI CONSUMATA CON ATTENZIONE.</p> <p>ACQUA AD USO ABBEVERAZIONE ANIMALI A DISPOSIZIONE A LIBITUM, MA SONO PREVISTI COME AL PUNTO RPECEDENTE MISURE ANTISPRECO.</p> <p>APPLICATA.</p>
c Separare l'acqua piovana non contaminata dai flussi di acque reflue da trattare.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole esistenti.	ACQUE PLUVIALI NON CONFLUISCONO IN FOGNATURA. VEDERE PIANO

		ACQUE METEORICHE GIA' AGLI ATTI. ATTUATA.
--	--	--

BAT 7. Per ridurre le emissioni in acqua derivate dalle acque reflue, la BAT consiste nell'utilizzare **una** delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

Obbligatorio applicare almeno una tecnica di quelle proposte

Tecnica (11)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE NON PERTINENTE
b Trattare le acque reflue.	Generalmente applicabile.	I REFLUI DERIVANTI DAI SERVIZI IGIENICI PER I LAVORATORI, REALIZZATI NEL CAPANNONE AD USO UFFICIO, ALL'INGRESSO DELL'ALLEVAMENTO, SONO TRATTATI DA FOSSA IMHOFF OGGETTO DI MANUTENZIONE E NON OGGETTO DI SCARICO. INFATTI AL FOSSA E' STATA TAPPATA, E VERRA' PERIODICAMENTE SVUOTATA. I SERVIZI SONO DI RECENTE REALIZZAZIONE COSI' COIME GLI SPOGLIATOI E LA POSA DELLA FOSSA. NON SI ORIGINA UNO SCARICO MA SI GESTISCE CON IL SUO SVUOTAMENTO, DOPO TRATTAMENTO DELLA FOSSA, tenendo conto che l'uso è occasionale, in quanto i pochi lavoratori occupati (massimo 3) risiedono nei pressi del sito di allevamento e quindi

		<i>utilizzano generalmente i servizi della loro residenza.</i>
		<i>NON CI SONO ALTRI REFLUI NEL SITO.</i>
c Spandimento agronomico per esempio con l'uso di un sistema di irrigazione, come sprinkler, irrigatore semovente, carbotte, iniettore ombelicale.	L'applicabilità può essere limitata dalla limitata disponibilità di terreni idonei adiacenti all'azienda agricola. Applicabile solo alle acque reflue con dimostrato basso livello di contaminazione.	<i>La pollina è secca, essendo oggetto di disidratazione naturale. Lo spandimento è eseguito generalmente da terzi.</i>

1.6. Uso efficiente dell'energia,

BAT 8. Per un uso efficiente dell'energia in un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Obbligatorio applicare più di una tecnica di quelle proposte (almeno 2)

Tecnica (12)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione ad alta efficienza.	Può non essere applicabile agli impianti esistenti.	la Ditta riscalda i capannoni solo quando le temperature sono particolarmente rigide nei periodi invernali e nel caso di capi appena accasati, piccoli. Pertanto i consumi non sono significativi non essendo costanti. <i>I sistemi di riscaldamento sono mantenuti in efficienza ed adeguati.</i> <i>La ventilazione è naturale, quindi non si colloca un consumo energetico per tale fase.</i>

Tecnica (12)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
		<i>applicata</i>
b Ottimizzazione dei sistemi e della gestione del riscaldamento/raffreddamento e della ventilazione, in particolare dove sono utilizzati sistemi di trattamento aria.	Generalmente applicabile.	<i>Applicata</i> <i>Vedere punto a.</i>
c Isolamento delle pareti, dei pavimenti e/o dei soffitti del ricovero zootecnico.	Può non essere applicabile agli impianti che utilizzano la ventilazione naturale. L'isolamento può non essere applicabile agli impianti esistenti per limitazioni strutturali.	<i>applicata.</i> Pavimentazione in battuto di cemento di spessore, pareti ben isolate e coperture ad elevato isolamento termico. Necessità nata non solo dal risparmio energetico, ma anche da ragioni di benessere degli animali (fresco in estate e caldo nei mesi rigidi)
d Impiego di un'illuminazione efficiente sotto il profilo energetico.	Generalmente applicabile.	<i>Applicata</i> utilizzo di un'illuminazione efficiente tramite lampade a LED sostituite nel corso del 2019/2020 (lampade nuove a risparmio energetico- sostituzione attuata).
e Impiego di scambiatori di calore. Si può usare uno dei seguenti sistemi: 1. aria/aria; 2. aria/acqua; 3. aria/suolo.	Gli scambiatori di calore aria/suolo sono applicabili solo se vi è disponibilità di spazio a causa della necessità di un'ampia superficie di terreno.	<i>Non applicabile.</i> <i>Valutazione Costi/benefici non adeguati; riscaldamento solo in certi periodi.</i>
f Uso di pompe di calore per recuperare il calore.	L'applicabilità delle pompe di calore basate sul recupero del calore geotermico è limitata dalla disponibilità di spazio se si usano tubi orizzontali.	<i>Non applicabile.</i> <i>Costi elevati/benefici non adeguati; riscaldamento solo in certi periodi.</i>

Tecnica (12)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
g Recupero del calore con pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	L'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	<i>Non applicabile.</i> <i>Costi elevati/benefici non adeguati; riscaldamento solo in certi periodi.</i>
h Applicare la ventilazione naturale.	Non applicabile a impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata. Negli allevamenti di pollame, può non essere applicabile: — durante la fase iniziale dell'allevamento, salvo allevamento di anatre, — a causa di condizioni climatiche estreme.	<i>APPLICATA</i>

1.7. Emissioni sonore

BAT 9 Per prevenire o, se ciò non è possibile, ridurre le emissioni sonore, la BAT consiste nel predisporre e attuare, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore che comprenda gli elementi riportati di seguito:

Obbligatorio applicare almeno una tecnica di quelle proposte

BAT 9	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
i. un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo cronoprogramma; ii. un protocollo per il monitoraggio del rumore; iii. un protocollo delle misure da adottare in caso di eventi identificati;	è applicabile limitatamente ai casi in cui l'inquinamento acustico presso i recettori sensibili è probabile o comprovato.	Dall'avvio dell'attività ad oggi, la Ditta dichiara che non si sono riscontrate particolari criticità. <i>SICCOME L'INQUINAMENTO ACUSTICO NON E' PRESENTE NEL SITO, NON CI SONO RECETTORI SENSIBILI ALLORA NON RISULTA COERENTE APPLICARE TALE BAT. QUINDI NON SI APPLICA PER MANCANZA DI RISCHIO.</i>

BAT 9	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
iv.un programma di riduzione del rumore inteso a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni sonore, caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione; v. un riesame degli incidenti sonori e dei rimedi e la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.		QUANTO POSSIBILE ERA GIA' STATO MESSO IN ATTO, DOPODICHE' NON RISULTANO SORGENTI DA RIDURRE.

BAT 10. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

Obbligatorio applicare almeno una delle tecniche proposte

Tecnica	Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili.	In fase di progettazione dell'impianto/azienda agricola, si garantiscono distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili mediante l'applicazione di distanze standard minime.	Potrebbe non essere generalmente applicabile agli impianti o alle aziende agricole esistenti.	L'AZIENDA È ESISTENTE. NON CI SONO CRITICITÀ IN MERITO. QUANTO POSSIBILE GIÀ' ATTUATO.
b Ubicazione delle attrezzature.	I livelli di rumore possono essere ridotti: i. aumentando la distanza fra l'emittente e il ricevente (collocando le attrezzature il più lontano possibile dai recettori sensibili); ii. minimizzando la lunghezza dei tubi di erogazione dei mangimi; iii. collocando i contenitori e i silos dei mangimi in modo di minimizzare il	Negli impianti esistenti, la rilocalizzazione delle apparecchiature può essere limitata dalla mancanza di spazio o dai costi eccessivi.	IL LIVELLO ATTUALE 'E GIÀ' ELEVATO, NON SI POSSONO ATTUARE MIGLIORAMENTI CON COSTI ACCETTABILI. QUALORA IN FUTURO FOSSERO RPREVISTI AMPLIAMENTI, SI TERRA' CONTO DI QUANTO AL PUNTO PRESENTE, MA AL

Tecnica	Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	movimento di veicoli nell'azienda agricola.		<p>MOMENTO DATA LA BUONA SITUAZIONE, NON SI RITIENE NECESSARIO INTERVENIRE.</p> <p>tutte le apparecchiature sono state posizionate in modo da rispettare i requisiti tecnici di produzione e rendere minimo l'impatto acustico verso l'ambiente esterno.</p> <p>attuata</p>
c Misure operative.	<p>Fra queste figurano misure, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. chiusura delle porte e delle principali aperture dell'edificio, in particolare durante l'erogazione del mangime, se possibile; ii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iii. assenza di attività rumorose durante la notte e i fine settimana, se possibile; iv. disposizioni in termini di controllo del rumore durante le attività di manutenzione; v. funzionamento dei convogliatori e delle coclee pieni di mangime, se possibile; vi. mantenimento al minimo delle aree esterne raschiate per ridurre il rumore delle pale dei trattori. 	Generalmente applicabile.	<p>le porte e le principali aperture dell'edificio vengono sempre chiuse, le apparecchiature sono utilizzate da personale esperto e formato, durante la notte e nei fine settimana non sono presenti sorgenti di rumore mobili e parziali (non si eseguono attività notturne), durante le attività di manutenzione si attua il possibile per rendere minimo il rumore emesso.</p> <p>Le coclee di distribuzione del mangime funzionano in modo da minimizzare la fonte di rumore.</p> <p>Peraltro trattandosi di un allevamento è utile al gestore non creare rumori, in quanto gli animali per benessere, non devono essere esposti a rumori forti ed improvvisi che sono</p>

Tecnica	Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
			<p>quindi vietati nel sito, non realizzati. Non sono raschiate pavimentazioni esterne.</p> <p><i>attuata</i></p>
<p>d Apparecchiature a bassa rumorosità.</p>	<p>Queste includono attrezzature quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. ventilatori ad alta efficienza se non è possibile o sufficiente la ventilazione naturale; ii. pompe e compressori; iii. sistema di alimentazione che riduce lo stimolo pre-alimentare (per esempio tramogge, alimentatori passivi ad libitum, alimentatori compatti). 	<p>La BAT 7.d.iii è applicabile solo agli allevamenti di suini.</p> <p>Gli alimentatori passivi ad libitum sono applicabili solo in caso di attrezzature nuove o sostituite o se gli animali non richiedono un'alimentazione razionata.</p>	<p><i>Attuata</i></p> <p><i>Ventilazione naturale, quindi non c'è fonte di rumore.</i></p> <p>Generalmente sono presenti attrezzature con marchiatura CE a bassa emissione sonora.</p> <p><i>pompe e compressori, sistemi di alimentazione) qualora sostituiti per guasto saranno acquistati nuovi a basso impatto acustico</i></p> <p><i>al momento sono in buone condizioni ed oggetto di particolari periodiche manutenzioni.</i></p>
<p>e Apparecchiature per il controllo del rumore.</p>	<p>Ciò comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> i. riduttori di rumore; ii. isolamento dalle vibrazioni; iii. confinamento delle attrezzature rumorose (per esempio mulini, convogliatori pneumatici); iv. insonorizzazione degli edifici. 	<p>L'applicabilità può essere limitata dai requisiti di spazio nonché da questioni di salute e sicurezza.</p> <p>Non applicabile ai materiali fonoassorbenti che impediscono la pulizia efficace dell'impianto.</p>	<p><i>ventilatori, pompe e compressori, sistemi di alimentazione) qualora sostituiti per guasto saranno acquistati nuovi a basso impatto acustico</i></p> <p><i>al momento sono in buone condizioni ed oggetto di</i></p>

Tecnica	Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
			<i>particolari periodiche manutenzioni.</i>
f Procedure antirumore.	La propagazione del rumore può essere ridotta inserendo ostacoli fra emittenti e riceventi.	Può non essere generalmente applicabile per motivi di sicurezza biologica.	<p><i>Non applicabile. Gli isolanti sono spesso sostanze chimiche e quindi non si ritiene giustificato il loro utilizzo in assenza di criticità.</i></p> <p><i>Si potrebbe utilizzare isolanti naturali, ma non essendo presente nessuna criticità, non si ritiene giustificato il costo.</i></p> <p><i>La Piantumazione intorno all'allevamento crea una riduzione non solo delle polveri ma anche del rumore. Viene garantita un'adeguata manutenzione della stessa. Altri interventi non previsti vista la buona situazione aziendale.</i></p>

Gli elementi adottati ai fini di soddisfare tale BAT sono da inserire nel sistema di gestione ambientale, da allegare, di cui alla BAT 1, anche nel caso in cui non si sia adottata la BAT 9

1.8. Emissioni di polveri

BAT 11. Al fine di ridurre le emissioni di polveri derivanti da ciascun ricovero zootecnico, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

E' obbligatorio adottare almeno 2 delle tecniche descritte nella BAT 11a (da 1 a 6), oppure la tecnica 11c

	Tecnica (13)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ridurre la produzione di polvere dai locali di stabulazione. A tal fine è possibile usare una combinazione delle seguenti tecniche:		
1.	1. Usare una lettiera più grossolana (per esempio paglia intera o trucioli di legno anziché paglia tagliata);	La paglia lunga non è applicabile ai sistemi basati sul liquame.	Applicata Le lettiera viene scelta in modo da non da luogo a polverosità.
	2. Applicare lettiera fresca mediante una tecnica a bassa produzione di polveri (per esempio manualmente);	Generalmente applicabile.	Applicata Anche LA LETTIERA FRESCA E' APPLICATA A MANO.
	3. Applicare l'alimentazione ad libitum;	Generalmente applicabile.	Applicato
	4. Usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti;	Generalmente applicabile.	Non applicato. Alimentazione secca, ma non da origine a polveri.
	5. Munire di separatori di polveri i depositi di mangime secco a riempimento pneumatico;	Generalmente applicabile.	POTREBBE ESSERE APPLICABILE IN CASO DI RISTRUTTURAZIONI/RIQUALIFICAZIONI DEGLI IMPIANTI., AL MOMENTO NON PREVISTI.
	6. Progettare e applicare il sistema di ventilazione con una bassa velocità dell'aria nel ricovero.	L'applicabilità può essere limitata da considerazioni relative al benessere degli animali.	NON PRESENTE VENTILAZIONE FORZATA. QUINDI RISULTA APPLICATO. La ventilazione naturale è a bassa velocità.
b	Ridurre la concentrazione di polveri nei ricoveri zootecnici applicando una delle seguenti tecniche:		

Tecnica (13)		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	1. Nebulizzazione d'acqua;	L'applicabilità può essere limitata dalla sensazione di diminuzione termica provata dagli animali durante la nebulizzazione, in particolare in fasi sensibili della vita dell'animale e/o nei climi freddi e umidi. L'applicabilità può inoltre essere limitata nel caso dei sistemi a effluente solido alla fine del periodo di allevamento a causa delle elevate emissioni di ammoniaca.	NO PER NON AUMENTARE GLI ODORI e per non sprecare risorsa idrica. La polvere nel sito è ridotta al minimo, gli ambienti sia interni sia esterni sono molto puliti, e quindi sarebbe un'attività poco utile e con consumo di risorse naturali (acqua) non giustificato.
	2. Nebulizzazione di olio;	Applicabile solo negli allevamenti di pollame con volatili di età maggiore a circa 21 giorni. L'applicabilità negli impianti con galline ovaiole può essere limitata dal rischio di contaminazione delle attrezzature presenti nel ricovero.	NO CONTAMINAZIONE DELLE ATTREZZATURE DI RICOVERO POSSIBILE, QUINDI NON ATTUABILE ED APPLICABILE AL SITO DI ALLEVAMENTO
	3. Ionizzazione.	Può non essere applicabile agli allevamenti di suini o agli allevamenti di pollame esistenti per motivi tecnici e/o economici.	MOTIVI ECONOMICI LA RENDONO INAPPLICABILE
c	Trattamento dell'aria esausta mediante un sistema di trattamento aria, quale:		ESSENDO L'AREAZIONE NATURALE, NON FORZATA, L'USCITA DELLE POLVERI E' MOLTO LIMITATA, NON SI RENDONO ADEGUATI COSTI SOSTENUTI E BENEFICI INTRAPRESI PER EVIDENZIARE LA NECESSITA' DI ATTUARE I SEGUENTI SISTEMI.
	1. Separatore d'acqua;	Applicabile solo agli impianti muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	NO, NON PRESENTI VENTILAZIONE A TUNNEL.
	2. Filtro a secco;	Applicabile solo agli allevamenti di pollame muniti di un sistema di ventilazione a tunnel.	NO
	3. Scrubber ad acqua;		NO
	4. Scrubber con soluzione acida;		NO

Tecnica (13)		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
5. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico);	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	NO	
6. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi;		NO	
7. Biofiltro.	Applicabile unicamente agli impianti a liquame. È necessaria un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi di filtri. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	L'IMPIANTO NON È A LIQUAME NON APPLICABILE	

1.9. Emissioni di odori

BAT 12 Per prevenire o, se non è possibile, ridurre le emissioni di odori da un'azienda agricola, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa gli elementi riportati di seguito:

BAT 12.	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
i.un protocollo contenente le azioni appropriate e il relativo crono-programma; ii.un protocollo per il monitoraggio degli odori; iii.un protocollo delle misure da adottare in caso	BAT 12 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili è probabile e/o comprovato.	Ditta dichiara che ad oggi non si sono riscontrate SEGNALAZIONI/lamentele di alcun genere.

BAT 12.	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
di odori molesti identificati; iv.un programma di prevenzione ed eliminazione degli odori inteso per esempio a identificarne la o le sorgenti, monitorare le emissioni di odori (cfr. BAT 26), caratterizzare i contributi delle sorgenti e applicare misure di eliminazione e/o riduzione; v.un riesame degli eventi odorigeni e dei rimedi nonché la diffusione di conoscenze in merito a tali incidenti.		

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 26.

BAT 13. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni/gli impatti degli odori provenienti da un'azienda agricola, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

Obbligatorio applicare più di una tecnica di quelle proposte (almeno 2)

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola/impianto e i recettori sensibili.	Potrebbe non essere generalmente applicabile alle aziende agricole o agli impianti esistenti.	<i>SITO ESISTENTE MA BEN POSIZIONATO.</i> <i>ASSENZA DI RECETTORI SENSIBILI , ESISTENTE DA DECENNI. A LATO E' PRESENTE UN ALTRO ALLEVAMENTO, MA NON SI CREANO IMPATTI ODORIGENI DALL'ALLEVAMENTO DI POLLI DA CREARE CRITICITA'</i>
b	Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione: • mantenere gli animali e le superfici asciutti e	La diminuzione della temperatura dell'ambiente interno, del flusso e della velocità dell'aria può essere limitata da	<i>ATTUATO. OK.</i> <i>SI APPLICANO:</i>

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	<p>puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, le deiezioni nelle zone di deposizione di pavimenti parzialmente fessurati),</p> <ul style="list-style-type: none"> • ridurre le superfici di emissione degli effluenti di allevamento (per esempio usare travetti di metallo o plastica, canali con una ridotta superficie esposta agli effluenti di allevamento), • rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno, • ridurre la temperatura dell'effluente (per esempio mediante il raffreddamento del liquame) e dell'ambiente interno, • diminuire il flusso e la velocità dell'aria sulla superficie degli effluenti di allevamento, • mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche nei sistemi basati sull'uso di lettiera. 	<p>considerazioni relative al benessere degli animali.</p> <p>La rimozione del liquame mediante ricircolo non è applicabile agli allevamenti di suini ubicati presso recettori sensibili a causa dei picchi odorogeni.</p> <p>Cfr. applicabilità ai ricoveri zootecnici in BAT 30, BAT 31, BAT 32, BAT 33 e BAT 34.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti (per esempio evitare gli spandimenti di mangime, PULIZIA A SECCO DURANTE L'ALLEVAMENTO SE NECESSARIA, CON IDROPULITRICE ALLA FINE MA NEBULIZZA ACQUA E USO MODESTO DI ACQUA DI LAVAGGIO), • CONCIMAIA CON PARETI E DOTATA DI COPERTURA, COME DA PLANIMETRIA ALLEGATA (ALLEGATO 4 GIA' AGLI ATTI), • mantenere la lettiera asciutta e in condizioni aerobiche.
c	<p>Ottimizzare le condizioni di scarico dell'aria esausta dal ricovero zootecnico mediante l'utilizzo di una delle seguenti tecniche o di una loro combinazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> — aumentare l'altezza dell'apertura di uscita (per esempio oltre l'altezza del tetto, camini, deviando l'aria esausta attraverso il colmo anziché la parte bassa delle pareti), — aumentare la velocità di ventilazione dell'apertura di uscita verticale, — collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione), — aggiungere coperture di deflessione sulle aperture per l'aria esausta ubicate nelle parti basse delle pareti per deviare l'aria esausta verso il suolo, — disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero 	<p>L'allineamento dell'asse del colmo non è applicabile agli impianti esistenti.</p>	<p>ATTUATO.</p> <ul style="list-style-type: none"> — collocamento efficace di barriere esterne per creare turbolenze nel flusso d'aria in uscita (per esempio vegetazione), — APERTURE SUL TETTO CON ALTEZZA SOPRA IL TETTO, CAMINI ADEGUATI PER GARANTIRE VENITAZIONE NATURALE OTTIMALE). <ul style="list-style-type: none"> - disperdere l'aria esausta sul lato del ricovero zootecnico opposto al recettore sensibile (FINESTRE E PORTONI UTILIZZANDO PREFERIBILMENTE IL LATO OPPOSTO AL RECETTORE).

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	zootecnico opposto al recettore sensibile, —allineare l'asse del colmo di un edificio a ventilazione naturale in posizione trasversale rispetto alla direzione prevalente del vento.		
d	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico); 2. Biofiltro; 3. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi.	Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato. Il biofiltro è applicabile unicamente agli impianti a liquame. Per un biofiltro è necessaria un'area esterna al ricovero zootecnico sufficiente per collocare gli insiemi di filtri.	NON APPLICABILE COSTI/BENEFICI NON COERENTI.
e	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		
	1. Coprire il liquame o l'effluente solido durante lo stoccaggio;	Cfr. applicabilità di BAT 16.b per il liquame. Cfr. applicabilità di BAT 14.b per l'effluente solido.	LA ZONA DI STOCCAGGIO DELLA POLLINA E' DOTATA DI COPERTURA MOBILE, QUINDI SI E' RIDOTTO NOTEVOLMENTE L'EMISSIONE ODORIGENA DALLA FASE DI STOCCAGGIO (VEDERE TAVOLA ALLEGATO 4 GIA' AGLI ATTI).
	2. Localizzare il deposito tenendo in considerazione la direzione generale del vento e/o adottare le misure atte a ridurre la velocità del vento nei pressi e al di sopra del deposito (per esempio alberi, barriere naturali);	Generalmente applicabile.	ALBERI PRESENTI NEL SITO. LA CONCIMAIA HA PARETI CHE GARANTISCONO RIPARO.
	3. Minimizzare il rimescolamento del liquame.	Generalmente applicabile.	NON APPLICABILE (NO LIQUAME)

	Tecnica	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
f	Trasformare gli effluenti di allevamento mediante una delle seguenti tecniche per minimizzare le emissioni di odori durante o prima dello spandimento agronomico:		NON APPLICABILE PER COSTI TROPPO ELEVATI.
	1. Digestione aerobica (aerazione) del liquame;	Cfr. applicabilità di BAT 19.d.	
	2. Compostaggio dell'effluente solido;	Cfr. applicabilità di BAT 19.f.	
	3. Digestione anaerobica.	Cfr. applicabilità di BAT 19.b.	
g	Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento o una loro combinazione:		SPANDIMENTO ADEGUATO.
	1. Spandimento a bande, iniezione superficiale o profonda per lo spandimento agronomico del liquame;	Cfr. applicabilità di BAT 21.b, BAT 21.c o BAT 21.d.	POLLINA SECCA.
	2. Incorporare effluenti di allevamento il più presto possibile.	Cfr. applicabilità di BAT 22.	ATTUATA

Descrivere nella relazione le modalità adottate o che si intendono adottare per attuare la tecnica, con particolare riferimento alle relazioni tra le modalità di gestione del sistema di stabulazione e di spandimento agronomico e la riduzione dell'impatto sugli odori.

1.10. Emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido

BAT 14. Al fine di ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo stoccaggio di effluente solido, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

E' obbligatorio adottare almeno una delle tecniche descritte

Tecnica (15)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
---------------------	----------------------	--

a	Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.	Generalmente applicabile.	CONCIMAIA RECENTE, ADEGUATAMENTE PROGETTATA (VEDERE DISEGNO ALLEGATO 4 GIA' AGLI ATTI) Applicato.
b	Coprire i cumuli di effluente solido.	Generalmente applicabile quando l'effluente solido è secco o pre-essiccato nel ricovero zootecnico. Può non essere applicabile all'effluente solido non essiccato se vi sono aggiunte frequenti al cumulo.	ATTUATA COPERTI. NON VI SONO AGGIUNTE FREQUENTI AL CUMULO, QUINDI FACILMENTE COPRIBILE. Come da disegni agli atti, e già autorizzati anche nel progetto edilizio quando furono realizzate.
c	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile.	SOLUZIONE ADOTTABILE SOLO QUALORA SI VERIFICHINO UN'EMERGENZA, GENERALMENTE LO STOCCAGGIO AVVINEE IN CONCIMAIA E POI LA POLLINA E' RPELEVATA DA TERZI CHE SPANDONO SU LORO TERRENI.

BAT 15. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni provenienti dallo stoccaggio di effluente solido nel suolo e nelle acque, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito, nel seguente ordine di priorità.

E' necessario adottare almeno 2 delle tecniche descritte

	Tecnica (16)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Stoccare l'effluente solido secco in un capannone.	Generalmente applicabile	SOLUZIONE ADOTTABILE SOLO QUALORA SI VERIFICHINO UN'EMERGENZA, GENERALMENTE LO STOCCAGGIO AVVINEE IN CONCIMAIA E POI LA POLLINA E' RPELEVATA DA TERZI CHE SPANDONO SU LORO TERRENI.

	Tecnica (16)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
b	Utilizzare un silos in cemento per lo stoccaggio dell'effluente solido.	Generalmente applicabile.	<i>NON APPLICABILE</i>
c	Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un serbatoio per i liquidi di scolo.	Generalmente applicabile.	<i>SISTEMA APPLICATO</i>
d	Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.	Generalmente applicabile.	<i>APPLICATO</i>
e	Stoccare l'effluente solido in cumuli a piè di campo lontani da corsi d'acqua superficiali e/o sotterranei in cui potrebbe penetrare il deflusso.	Applicabile solo ai cumuli a piè di campo temporanei destinati a mutare ubicazione ogni anno.	<i>APPLICABILE.</i> <i>IN REALTA' LA POLLINA PRELEVATA DALLA CONCIMAIA E' OGGETTO DI RAPIDO SPANDIMENTO, IN CAMPO NON SI CREA UN ACCUMULO, PROPRIO PERCHE' PRIMA SI GESTISCE, PRIMA GLI ODORI SONO MITIGATI.</i>

1.13. Spandimento agronomico degli effluenti di allevamento

BAT 20. Per prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di azoto, fosforo e agenti patogeni nel suolo e nelle acque provenienti dallo spandimento agronomico, la BAT consiste nell'utilizzare **una combinazione** delle tecniche riportate di seguito.

LO SPANDIMENTO È ATTUATO DA UNA DITTA TERZA CHE PRELEVA LA POLLINA.

il trasporto degli effluenti zootecnici È attuato, dai soggetti interessati, con mezzi che rispondano sia ai requisiti necessari in relazione alle caratteristiche degli stessi, sia alle vigenti normative in materia; le operazioni di cessione degli effluenti di allevamento AVVENGONO all'interno dei casi e delle procedure previste dalla normativa vigente (Regolamento regionale 10/R del 2007 e s.m.i.).

La ditta dispone di modeste quantità di terreno, potrebbe essere in futuro possibile che su questi terreni si spandessero modeste quantità di pollina. La ditta azienda AGRICOLA AURORA ha reso disponibili i suoi

terreni tra CALLIANO E SCURZOLENCO (quindi molto vicini al sito) per lo spandimento della pollina che prelevano dal sito della SAN POL.

E' necessario adottare almeno due delle tecniche indicate

	Tecnica	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a)	<p>Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento; per identificare i rischi di deflusso, tenendo in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo - le condizioni climatiche - il drenaggio e l'irrigazione del campo - la rotazione colturale - le risorse idriche e zone idriche protette 	<p>L'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA È ATTUATA GENERALMENTE DA DITTE ESTERNE, CHE RITIRANO LA POLLINA DALL'ALLEVAMENTO E VANNO POI A SPANDERLA SU TERRENI DI PROPRIA RESPONSABILITA', CON CUI SI SONO STIPULATI I CONTRATTI.</p> <p>CHI ATTUA LO SPANDIMENTO RISPETTA QUESTE REGOLE A LATO INDICATE.</p>
b)	<p>Tenere una distanza sufficiente fra i campi su cui si applicano effluenti di allevamento (per esempio lasciando una striscia di terra non trattata) e:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le zone in cui vi è il rischio di deflusso nelle acque quali corsi d'acqua, sorgenti, pozzi ecc.; 2. le proprietà limitrofe (siepi incluse). 	<p>APPLICATA.</p>
c)	<p>Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso. In particolare, gli effluenti di allevamento non sono applicati se:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il campo è inondato, gelato o innevato; 2. le condizioni del suolo (per esempio impregnazione d'acqua o compattazione) in combinazione con la pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso; 	<p>APPLICATA.</p>

	Tecnica	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	3. il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste.	
d)	Adattare il tasso di spandimento degli effluenti di allevamento tenendo in considerazione il contenuto di azoto e fosforo dell'effluente e le caratteristiche del suolo (per esempio il contenuto di nutrienti), i requisiti delle colture stagionali e le condizioni del tempo o del campo suscettibili di causare un deflusso.	APPLICATA
e)	Sincronizzare lo spandimento degli effluenti di allevamento con la domanda di nutrienti delle colture.	APPLICATA
f)	Controllare i campi da trattare a intervalli regolari per identificare qualsiasi segno di deflusso e rispondere adeguatamente se necessario.	APPLICATA
g)	Garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite.	APPLICATA. CORRETTA GESTIONE.
h)	Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.	APPLICATA. IN GENERE SI TRATTA DI DITTE TERZE.

BAT 22. Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dallo spandimento agronomico di effluenti di allevamento, la BAT consiste nell'incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile.

Nei casi in cui la tecnica è applicabile, è necessario rispettare il tempo indicato in tabella 1.3 delle BATc tra lo spandimento e l'incorporazione, cioè massimo 4 ore, che può arrivare fino a 12 ore se non ci sono le condizioni per una incorporazione più rapida. Si rimanda alla sezione A (e alle indicazioni riportate nella BAT 21) del presente allegato per indicazioni sulle tecniche associate nelle altre fasi dell'allevamento.

BAT 22 - Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<p>L'incorporazione degli effluenti di allevamento sparsi sulla superficie del suolo è effettuata mediante aratura o utilizzando altre attrezzature di coltura, quali erpici a denti o a dischi, a seconda del tipo e delle condizioni del suolo. Gli effluenti di allevamento sono interamente mescolati al terreno o interrato.</p> <p>Lo spandimento dell'effluente solido è effettuato mediante un idoneo spandiletame (per esempio a disco frantumatore anteriore, spandiletame a scarico posteriore, il diffusore a doppio uso). Lo spandimento agronomico del liquame è effettuato a norma di BAT 21.</p>	<p>Non applicabile ai prati o all'agricoltura conservativa, tranne se convertiti in terreni arabili o alla nuova semina. Non applicabile a terreni con colture suscettibili di essere danneggiate dall'incorporazione di effluenti di allevamento. L'incorporazione di liquame non è applicabile dopo lo spandimento agronomico per mezzo di iniezioni superficiali o profonde.</p>	<p><i>L'interramento avviene entro 4 ore</i> <i>La quasi totalità dello spandimento è effettuata da ditte che prelevano la pollina direttamente in allevamento e la portano a spandere.</i> <i>ATTIVITA' ESEGUITA DA ALTRA DITTA, CHE PRELEVA LA POLLINA.</i></p>

Tabella 1.3: Intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT

Parametro	Intervallo fra lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento e l'incorporazione nel suolo associato alla BAT (ore)	
Intervallo	0 — 4	Il valore più basso dell'intervallo corrisponde all'incorporazione immediata. Il limite superiore dell'intervallo può arrivare a 12 ore se le condizioni non sono propizie a un'incorporazione più rapida, per esempio se non sono economicamente disponibili risorse umane e macchinari.

Con riferimento alla ammessa possibilità "di avvalersi di altre tecniche che garantiscano un livello almeno equivalente di protezione"

1.14. Emissioni provenienti dall'intero processo

BAT 23	Valutazione del gestore in
--------	----------------------------

	relazione all'applicazione
Per ridurre le emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti dall'intero processo di allevamento di suini (scrofe incluse) o pollame, la BAT consiste nella stima o nel calcolo della riduzione delle emissioni di ammoniaca provenienti dall'intero processo utilizzando la BAT applicata nell'azienda agricola.	<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i>

1.15. Monitoraggio delle emissioni e dei parametri di processo

BAT 24. La BAT consiste nel monitoraggio dell'azoto e del fosforo totali escreti negli effluenti di allevamento utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica (24)		Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Calcolo mediante il bilancio di massa dell'azoto e del fosforo sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto di proteina grezza della dieta, del fosforo totale e della prestazione degli animali.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i> con frequenza annuale può essere effettuato il calcolo del bilancio di massa dell'azoto e del fosforo totali escreti sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto della P.G. della dieta, del P totale e della prestazione degli animali.
b	Stima mediante analisi degli effluenti di allevamento per il contenuto totale di azoto e fosforo.			<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i> con frequenza annuale può essere effettuato il

				calcolo del bilancio di massa dell'azoto e del fosforo totali escreti sulla base dell'apporto di mangime, del contenuto della P.G. della dieta, del P totale e della prestazione degli animali.
--	--	--	--	---

BAT 25. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni nell'aria di ammoniaca utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

	Tecnica (25)	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Stima mediante il bilancio di massa sulla base dell'escrezione e dell'azoto totale (o dell'azoto ammoniacale) presente in ciascuna fase della gestione degli effluenti di allevamento.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	Lo spandimento se affidato tutto a terzi sarà un dato che verrà conteggiato da un'altra ditta, e che probabilmente fa parte della PUA. SE una quota parte fosse gestita su modesti terreni aziendali, s e ne darà una stima.
b	Calcolo mediante la misurazione della concentrazione di ammoniaca e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi normalizzati ISO, nazionali o internazionali o altri metodi atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Ogniquale volta vi siano modifiche sostanziali di almeno uno dei seguenti parametri: a) il tipo di bestiame allevato nell'azienda agricola; b) il sistema di stabulazione.	Applicabile unicamente alle emissioni provenienti da ciascun ricovero zootecnico. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei costi di misurazione.	Attualmente si effettua una misura con filae druger annuali. SI RICHIEDE MISURA CON RADIELLO, annuale, in 3 punti selezionati dell'allevamento (capannoni, fuori dalle finestre) e due dalla concimaia..
c	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno per ciascuna categoria di animali.	Generalmente applicabile.	Si rimanda al Piano di Monitoraggio

BAT 26. La BAT consiste nel monitoraggio periodico delle emissioni di odori nell'aria

Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
Le emissioni di odori possono essere monitorate utilizzando: —norme EN (per esempio mediante olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione di odori), —se si applicano metodi alternativi per i quali non sono disponibili norme EN (per esempio misurazione/stima dell'esposizione all'odore, stima dell'impatto dell'odore), è possibile utilizzare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino la disponibilità di dati di qualità scientifica equivalente.	BAT 26 è applicabile limitatamente ai casi in cui gli odori molesti presso i recettori sensibili sono probabili o comprovati.	NON APPLICATO. NON SI RILEVANO CRITICITA' TALI DA INTRAPRENDERE UN'ATTIVITA' CON COSTI ELEVATI E POCHI BENEFICI DERIVANTI, IN QUANTO E' UN ASPETTO NON CRITICO DA GESTIRE IL COMPARTO EMISSIONI DI ODORI.

BAT 27. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico utilizzando una delle seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

Tecnica (26)	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a Calcolo mediante la misurazione delle polveri e del tasso di ventilazione utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a garantire dati di qualità scientifica equivalente.	Una volta l'anno.	Applicabile unicamente alle emissioni di polveri provenienti da ciascun ricovero zootecnico. Non applicabile a impianti muniti di un sistema di trattamento aria. In tal caso si applica BAT 28. Questa tecnica potrebbe non essere di applicabilità generale a causa dei costi di misurazione.	NON SI PREVEDE DI ATTUARE. COSTI ELEVATI A FRONTE DI BENEFICI NON SIGNIFICATIVI, POICHE' L'EMISSIONE DI POLVERI E' LIMITATA. ANCHE VISISVAMENTE IN QUALUNQUE MOMENTI SI PUO' VEDERE L'ASSENZA DI POLVEROSITA' SIA IN INTERNO E QUINDI SIA IN ESTERNO DELLE STRUTTURE, DAGLI IMPIANTI E DALLE

				<p>APERTURE ESTERNE DEI CAPANNONI.</p> <p><i>QuALORA SI IMPONESSE ALLA DITTA LA MISURAZIONE DELLE POLVERI, SI AVRA' UNA CADENZA TRIENNALE E SU ALCUNI CAPANNONI (LE CONDIZIONI PEGGIORI CON NUMERO DI CAPI E GRANDEZZA DEGLI STESSI, E TENENDO CONTOD ELLA POSIZIONE, CON MASSIMO 3 PUNTI DI MISURA).</i></p>
b	Stima mediante i fattori di emissione.	Una volta l'anno.	Questa tecnica può non essere di applicabilità generale a causa dei costi di determinazioni dei fattori di emissione.	

BAT 28. La BAT consiste nel monitoraggio delle emissioni di ammoniaca, polveri e/o odori provenienti da ciascun ricovero zootecnico munito di un sistema di trattamento aria, utilizzando tutte le seguenti tecniche almeno con la cadenza riportata in appresso.

	Tecnica (27)	Frequenza	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Verifica delle prestazioni del sistema di trattamento aria mediante la misurazione dell'ammoniaca, degli odori e/o delle polveri in condizioni operative pratiche, secondo un protocollo di misurazione prescritto e utilizzando i metodi EN o altri metodi (ISO, nazionali o internazionali) atti a	Una volta	Non applicabile se il sistema di trattamento aria è stato verificato in combinazione con un sistema di stabulazione analogo e in condizioni operative simili.	<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i>

	garantire dati di qualità scientifica equivalente.			
b	Controllo del funzionamento effettivo del sistema di trattamento aria (per esempio mediante registrazione continua dei parametri operativi o sistemi di allarme).	Giornalmente	Generalmente applicabile.	NA

BAT 29. La BAT consiste nel monitoraggio dei seguenti parametri di processi almeno una volta ogni anno **ATTUATO**.

Parametro		Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Consumo idrico.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. I principali processi ad alto consumo idrico nei ricoveri zootecnici (pulizia, alimentazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo idrico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete idrica.	<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i> <i>CONTROLLO DELLE FATTURE E LETTURA DEL CONTATORE PERIODICA.</i>
b	Consumo di energia elettrica.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture. Il consumo di energia elettrica dei ricoveri zootecnici è monitorato distintamente dagli altri impianti dell'azienda agricola. I principali processi ad alto consumo energetico nei ricoveri zootecnici (riscaldamento, ventilazione, illuminazione ecc.) possono essere monitorati distintamente.	Il monitoraggio distinto dei processi ad alto consumo energetico può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti, a seconda della configurazione della rete elettrica.	<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i> <i>CONTROLLO DELLE FATTURE E LETTURA DEL CONTATORE PERIODICA.</i>

Parametro		Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
c	Consumo di carburante.	Registrazione mediante per esempio adeguati contatori o fatture.	Generalmente applicabile.	<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i> FATTURE DI ACQUISTO (GPL RISCALDAMENTO LOCALI PER I LAVORATORI E GASOLIO AGRICOLO).
d	Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.		<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i> UTILIZZO DEI DATI PRESENTI A REGISTRO DELL'ALLEVAMENTO.
e	Consumo di mangime.	Registrazione mediante per esempio fatture o registri esistenti.		<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio</i> FATTURE E BOLLE. PER I CAPANNONI IN SOCCIDA SI HANNO LE BOLLE DI INGRESSO. SI CONSERVANO ANCHE LE SCHEDE TECNICHE DEI MANGIMI. PER I CAPANNONI IN SOCCIDA SI REGISTRA A CADENZA GIORNALIERA I CONSUMI DI ACQUA , MANGIME E I CAPI DECEDUTI EVENTUALMNETE, QUINDI LA REGISTRAZIONE è INFORMATICA QUOTIDIANA SU DOCUMENTI DELLA DITTA SOCCIDANTE.

Parametro		Descrizione	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
f	Generazione di effluenti di allevamento.	Registrazione mediante per esempio registri esistenti.		<i>Si rimanda al Piano di Monitoraggio SI RICORDA CHE LA pollina è ceduta interamente a ditta esterna per lo spandimento su suoi terreni.</i>

3. CONCLUSIONI SULLE BAT PER L'ALLEVAMENTO INTENSIVO DI POLLAME

3.1. Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per pollame

3.1.1. Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre

BAT 31. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per galline ovaiole, polli da carne riproduttori o pollastre, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

E' necessario adottare almeno 1 delle tecniche descritte.

Se l'impianto realizza produzioni biologiche, il livello di emissione associato alle BAT potrebbe non essere applicabile (in tal caso il Gestore riporta le relative motivazioni).

PER LE BAT 30 E 31 (RICOVERI) SONO INDICATE LE TECNICHE A BASSA EFFICACIA A FRONTE DEI LIVELLI DI EMISSIONE MAGGIORI, AL FINE DELL'APPLICAZIONE DEI CRITERI DI CUI ALLA SEZIONE A. LE RESTANTI TECNICHE SONO CONSIDERATE AD EFFICACIA MEDIO-ALTA.

Si rinvia alla Sezione A per una descrizione schematica dei livelli di efficacia e dell'associazione delle diverse BAT ai vari livelli

Tecnica (37)		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Rimozione degli effluenti di allevamento e mediante nastri trasportatori (anche in caso di sistema di gabbie modificate) con almeno:	I sistemi di gabbie modificate non sono applicabili alle pollastre e ai polli da carne riproduttori.	I sistemi di gabbie modificate non sono applicabili al sito della SAN POL.

Tecnica (37)	Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
<ul style="list-style-type: none"> — una rimozione per settimana con essiccazione ad aria, oppure — due rimozioni per settimana senza essiccazione ad aria. 	I sistemi di gabbie non modificate non sono applicabili alle galline ovaiole.	
b	In caso di gabbie non modificate ¹ :	NON PRESENTI
<p>0. Sistema di ventilazione forzata e rimozione infrequente degli effluenti di allevamento (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento) solo se in combinazione con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> — realizzando un elevato contenuto di materia secca negli effluenti di allevamento, — un sistema di trattamento aria. <p>(BASSA EFFICACIA)</p>	Non applicabile ai nuovi impianti, a meno che non siano muniti di un sistema di trattamento aria.	
1. Nastro trasportatore o raschiatore (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	L'applicabilità agli impianti esistenti può essere limitata dal requisito di revisione completa del sistema di stabulazione.	
2. Essiccazione ad aria forzata dell'effluente mediante tubi (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	La tecnica può essere applicata solo agli impianti aventi spazio a sufficienza sotto i travetti.	
3. Essiccazione ad aria forzata degli effluenti di allevamento mediante pavimento perforato (in caso di lettiera profonda con fossa per gli effluenti di allevamento).	Può non essere applicabile alle aziende agricole esistenti a causa degli elevati costi.	

¹ Nella versione inglese delle *BAT conclusions* di riporta: “*In case of non-cage systems*”, che fa riferimento a sistemi alternativi alle gabbie

Tecnica (37)		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
	4. Nastri trasportatori per gli effluenti di allevamento (voliere).	L'applicabilità agli impianti esistenti dipende dalla larghezza del ricovero.	
	5. Essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Generalmente applicabile.	
c	<p>Uso di un sistema di trattamento aria, quale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico). 	<p>Potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione.</p> <p>Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.</p>	

Tabella 3.1: BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per galline ovaiole

Parametro	Tipo di stabulazione	BAT-AEL (kg NH ₃ /posto animale/anno)
Ammoniaca, espressa come NH ₃	Sistema di gabbie	0,02 — 0,08
	Sistema alternativo alle gabbie	0,02 — 0,13 (38)

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 25.

Il BAT-AEL può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.

3.1.2. Emissioni di ammoniaca provenienti dai ricoveri zootecnici per polli da carne

BAT 32. Al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'aria provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche riportate di seguito o una loro combinazione.

E' necessario adottare almeno 1 delle tecniche descritte.

Se l'impianto realizza produzione biologiche, il livello di emissione associato alle BAT potrebbe non essere applicabile (in tal caso il Gestore riporta le relative motivazioni).

Nel caso siano adottate le seguenti modalità di allevamento: estensivo interno, ruspante, ruspante tradizionale e ruspante in totale libertà, il livello di emissione associato alle BAT potrebbe non essere applicabile (in tal caso il Gestore riporta le relative motivazioni/valutazioni)

Si rinvia alla Sezione A per una descrizione schematica dei livelli di efficienza e dell'associazione delle diverse BAT ai vari livelli

Tecnica (39)		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
a	Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Generalmente applicabile.	NON PRESENTE
b	Sistema di essiccazione forzata della lettiera usando aria interna (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dei sistemi di essiccazione ad aria forzata dipende dall'altezza del soffitto. I sistemi di essiccazione ad aria forzata possono non essere applicabili nei climi caldi, a seconda della temperatura interna.	NON PRESENTE
c	Ventilazione naturale con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera profonda).	La ventilazione naturale non è applicabile agli impianti muniti di un sistema di ventilazione centralizzata. La ventilazione naturale può non essere applicabile nella fase iniziale dell'allevamento dei polli da carne e in caso di condizioni climatiche estreme.	APPLICATO. LA VENTILAZIONE È NATURALE, LA LETTIERA È POSTA SUL PAVIMENTO COME DESCRITTO DA RELAZIONE TECNICA GIÀ' AGLI ATTI.

Tecnica (39)		Applicabilità	Valutazione del gestore in relazione all'applicazione
d	Lettieria su nastro trasportatore per gli effluenti ed essiccazione ad aria forzata (in caso di sistema di pavimento a piani sovrapposti).	Per gli impianti esistenti, l'applicabilità dipende dall'altezza delle pareti.	NON PRESENTE
e	Pavimento riscaldato e raffreddato cosparso di lettiera (sistema combideck).	Per gli impianti esistenti l'applicabilità dipende dalla possibilità di installare un serbatoio di stoccaggio sotterraneo a ciclo chiuso per l'acqua di circolazione.	NON PRESENTE
f	Uso di un sistema di trattamento aria, quale: 1. Scrubber con soluzione acida; 2. Sistema di trattamento aria a due o tre fasi; 3. Bioscrubber (o filtro irrorante biologico).	Potrebbe non essere di applicabilità generale a causa degli elevati costi di attuazione. Applicabile agli impianti esistenti solo dove si usa un sistema di ventilazione centralizzato.	NON PRESENTE

Tabella 3.2: BAT-AEL delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da ciascun ricovero zootecnico per polli da carne aventi un peso finale fino a 2,5 kg

Parametro	BAT-AEL (40) (41) (kg NH ₃ /posto animale/anno)
Ammoniaca, espressa come NH ₃	0,01 — 0,08

Il monitoraggio associato è ripreso nella BAT 25.

Il BAT-AEL può non essere applicabile alla produzione zootecnica biologica.

Calliano, il 25/09/2020